



THE WEINSTEIN COMPANY

**Presenta**

# **BALLARE PER UN SOGNO**

**Con**

**MARY ELIZABETH WINSTEAD**

**TESSA THOMPSON**

**RILEY SMITH**

**JULISSA BERMUDEZ**

**ASHLEY ROBERTS**

**JOHN REARDON**

**KAREN LEBLANC**

**Distribuito da**



[www.medusa.it](http://www.medusa.it)

**Durata: 90'**

**Nazionalità: U.S.A.**

**Uscita: 03.04.2009**

## **CAST ARTISTICO**

**Mary Elizabeth Winstead**

**Lauryn Kirk**

**Tessa Thompson**

**Dana**

**Riley Smith**

**Russ**

**Julissa Bermudez**

**Carmen**

**Ashley Roberts**

**Brooke**

**John Reardon**

**Joel Kirk**

**Karen Leblanc**

**Brenda**

## I REALIZZATORI

**Regia**

**Darren Grant**

**Sceneggiatura**

**Duane Adler**

**Direttore della fotografia**

**David Claessen**

**Direttore del montaggio**

**Scott Richter**

**Scenografia**

**Ray Kluga**

**Costumi**

**Karyn Wagner**

**Coreografie**

**Traci Phillips**

**Musiche**

**Paul Haslinger**

**Prodotto da**

**Anthony Mosawi**

**Brad Luff**

**Robert Benjamin**



Ufficio Stampa Medusa  
Maria Teresa Ugolini  
Via Aurelia Antica 422/424  
00165 – Roma, Italia  
phone: +39 06 66390.640  
fax: +39 06 66390.567  
e-mail: [mariateresa.ugolini@medusa.it](mailto:mariateresa.ugolini@medusa.it)

---

**ALERUSSO**  
Alessandro Russo  
Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 47  
00193 – Roma, Italia  
phone: +39 06 916507804  
[www.alerusso.it](http://www.alerusso.it)  
e-mail: [alerusso@alerusso.it](mailto:alerusso@alerusso.it)

---

## SINOSI

*Ballare Per Un Sogno* racconta la storia di Lauryn, interpretata da Mary Elizabeth Winstead, ragazza di una piccola cittadina dell'Indiana che nutre la speranza di diventare una ballerina affermata.

Dopo la prematura morte di entrambi i genitori, Lauryn deve mettere da parte le sue aspirazioni e decide di aiutare il fratello Joel come contabile per mandare avanti l'attività di famiglia, un'officina. Nonostante tutto Lauryn trova il tempo per continuare i suoi allenamenti; fa pratica all'alba da autodidatta; tutto questo per partecipare all'audizione presso la prestigiosa Scuola di Chicago di Musica e Danza.

Finalmente il tanto atteso giorno arriva e Lauryn è ansiosa di dimostrare ciò che sa fare. La ragazza sostiene la prova di ammissione. Tuttavia la sua monotona e inespressiva prova di esame non riesce a impressionare la commissione, così Lauryn abbandona l'audizione distrutta. Il suo cuore è infranto e il suo sogno anche. Incapace di tornare a casa e affrontare Joel, Lauryn conosce Dana che le offre un posto dove stare. Anche Dana è una ballerina e aiuta Lauryn a trovare lavoro come contabile al club Ruby, dove si pratica lo stile di danza "burlesque".

Le ragazze del club danzano sul palco come se stessero sfilando su una passerella riuscendo, grazie alle loro elaborate e appariscenti coreografie, a catturare l'attenzione del pubblico. Attraverso gli spettacoli, il deejay del club Russ mixa i brani dalla sua postazione di lavoro, pur mantenendo nel profondo il desiderio di scrivere e produrre la sua musica. All'apparenza Lauryn è felice di lavorare nell'ufficio come contabile ma dentro di sé sente crescere una forte attrazione per il modo in cui Dana, Carmen e Brooke sono orgogliose di ciò che fanno.

Una notte, dopo la chiusura del locale, sola nel suo ufficio, Lauryn cede alla tentazione. Fa partire la musica e sale sul palco, rapidamente si lascia andare in un insieme di hip-hop, classico e danza moderna. Per la prima volta, da quando ha lasciato l'Indiana, si sente libera e disinibita, dovendo ogni giorno vivere la bugia di non aver detto a Joel del suo fallimento. Infatti, il fratello crede che lei sia a Chicago per realizzare il suo sogno di ballare.

Concentrata esclusivamente sui passi di danza, Lauryn è completamente immersa nel suo mondo tanto da estraniarsi da ciò che la circonda. Non si accorge che Russ la osserva nell'ombra in silenzio. È rapito dalla sua bellezza e dalla fluidità dei suoi movimenti. A sua insaputa, il segreto di Lauryn è svelato: la ragazza sa ballare! Man mano che il rapporto tra Lauryn e Russ cresce, entrambi si rendono conto della forza dei loro sogni.

Quando Brooke decide di lasciare il suo posto da Ruby, Russ confessa al proprietario del club che Lauryn è un'ottima ballerina. Inizialmente Lauryn s'infuria ma, dopo averci riflettuto, trova il coraggio di affrontare la situazione; come previsto non delude le attese. Dopo aver entusiasmato il pubblico con la sua prima esibizione, Brenda le offre il posto di ballerina fissa. Esattamente quello che le serviva per credere di nuovo nelle sue capacità, giusto in tempo per ritentare l'audizione alla prestigiosa Scuola di Musica e Danza di Chicago. Lauryn è pronta per la seconda possibilità.

Poco prima di partecipare alla sua audizione, Joel arriva a sorpresa a Chicago. Scioccato dal modo di ballare di Lauryn al Ruby, cerca di andarsene senza farsi notare. Lauryn se ne accorge e ne rimane colpita. Ancora una volta crede di essere un fallimento e così decide di tornare a casa in Indiana e di riprendere il lavoro insieme al fratello. Anche se non è il suo sogno, è una vita molto più familiare e confortevole alla quale saprà adattarsi. Joel al contrario non la pensa così. Per tanto tempo la sorella non ha fatto altro che pensare al suo sogno, per non parlare di ciò che i suoi genitori hanno sacrificato per lei. Per la prima volta comprende che Lauryn è brava – dannatamente brava – e sa che il suo posto non è in Indiana. Piuttosto è a Chicago, alla seconda audizione. E il tempo stringe!

Lauryn torna repentinamente a Chicago determinata a superare l'esame di danza. Accompagnata dalla musica di Russ, che per l'occasione scrive una nuova canzone per lei.

Lauryn tira fuori il meglio di sé in una performance strepitosa catturando gli sguardi di tutta la commissione. L'esperienza al Ruby le ha fatto acquisire maggiore sicurezza in se stessa, cosa che

nessuna scuola di danza le avrebbe potuto insegnare e inoltre le ha fatto comprendere la sua grande passione per la danza che non riuscirà mai più a domare.

Lauryn è una ballerina e la commissione ne prende finalmente atto offrendole un posto nel tanto agognato programma di studio. Anche se con difficoltà, alla fine Lauryn è riuscita nel suo sogno e questo dimostra che i progetti possono cambiare ma i sogni rimangono sempre gli stessi...

## NOTE DI REGIA

Un giorno mentre guidava su Wilshire Boulevard a Los Angeles, il produttore cinematografico Anthony Mosawi ebbe un'idea.

Con la sua compagnia di produzione, The Mayhem Project, era in cerca del prossimo film horror da realizzare, aveva letto più di seicento copioni e guardato un cospicuo numero di film. Si era immerso in questa dimensione horror per oltre diciotto mesi ma quel giorno in auto qualcosa lo scosse. Voleva fare un film sulla danza.

“Mi ero così stufo del genere horror. Pensai che il mercato cinematografico attuale non si fosse interessato molto ai film sulla danza. Sentii di poter realizzare qualcosa di nuovo e di fresco”. ricorda Mosawi, durante il periodo trascorso sul set di *Ballare Per Un Sogno* nel 2007 in Winnipeg, Canada.

Il film racconta la storia di Lauryn, originaria di una piccola cittadina che si trasferisce a Chicago con il sogno di entrare nella Scuola di Danza e Musica della città. In seguito al fallimento della sua prova di ammissione alla scuola e a una serie di coincidenze, Lauryn si ritrova a lavorare in un club di danza “burlesque”. Il Ruby, il nome del club, si rivela essere un luogo di conflitto e di introspezione, in cui Lauryn comprende che anche se i piani possono subire delle variazioni i sogni rimangono sempre gli stessi.

Questa è la trama che Mosawi concepì ancor prima che la storia prendesse forma: “Mi è sembrato il momento migliore per realizzare un film come questo in cui una ragazza ha un sogno così grande e non intende arrendersi agli ostacoli che la vita le pone davanti. Ci abbiamo pensato un po' su. Dovevamo realizzare qualcosa che nell'ambiente della danza non fosse mai stato fatto. Qualcosa che attirasse l'attenzione di un pubblico, che spaziava da *Chicago* al *Moulin Rouge*, ma tenendo conto anche di chi si era entusiasmato guardando *Step Up*. Occorreva quindi un nuovo tipo di danza e lo stile “burlesque” stava attirando molta attenzione. Quello che stiamo facendo è senza tempo e anche se il trend della danza “burlesque” potrebbe sviare dal fine, noi pensiamo che il pubblico ne sarà affascinato perché questa danza in sé è molto di classe”.

## COM'È NATA L'IDEA

L'idea di fare un film sulla danza è venuta direttamente a Mosawi e al suo socio nella casa di produzione Brad Luff. “Di solito funziona al contrario, sono cioè gli scrittori che vengono da noi con un abbozzo di idea o anche con una sceneggiatura già scritta, oppure la inviano. Se ci convince, l'acquistiamo e si inizia a svilupparla con l'aiuto dello stesso scrittore. Questa volta invece è stata una nostra idea a dare il via al tutto. In seguito l'abbiamo sviluppata meglio e ne abbiamo parlato con lo scrittore Dwayne Adler, artefice delle sceneggiature di film di successo sulla danza degli ultimi dieci anni. Volevamo creare qualcosa che non fosse il tipico film danzante, l'obiettivo era di raggiungere un pubblico molto ampio piuttosto che concentrarsi solo ed esclusivamente sul pubblico femminile”.

“Dwayne sa bene come fare film sulla danza. Lui comprende la complessità dell'opera, è come costruire una casa da zero. Dwayne sa perfettamente ciò che bisogna fare. Sa dove sono le pareti portanti, che i mobili cambiano di casa in casa e nonostante tutto riesce a dare ai personaggi ciò che li rende veri. Un film sulla danza è come uno sullo sport, vuoi che si concentri sui sogni ma senza mai scendere nell'ovvietà che di solito traspare dalla maggior parte dei film del genere. Invece Dwayne riesce a trovare qualcosa di unico ogni volta. È uno scrittore di grande talento”.

Brad Luff ci spiega come Adler si sia fatto coinvolgere al progetto: Conosco Dwayne da circa undici o dodici anni, ho letto i suoi lavori ancor prima che scrivesse la sceneggiatura per *Save The*

*Last Dance* e ero già un suo fan. Quando Anthony mi accennò al fatto di voler fare un film sulla danza, ho subito suggerito il nome di Dwayne. Aveva da poco finito di scrivere un altro lavoro su questo genere che aveva riscosso un enorme successo e sapevo che lui avrebbe compreso meglio di altri questo mondo e questi personaggi. Volevamo lavorare con chi potesse portare un “plus” al film, qualcuno che sapesse sviluppare al meglio la nostra idea e che desse anche un suo contributo.

Di grande aiuto è stato anche il lavoro svolto dal regista del film. Per ricoprire questa figura, i due produttori Luff e Mosawi hanno scelto Darren Grant, nuovo al mondo del cinema ma ben conosciuto nel mondo dei video musicali.

“La carriera di Darren Grant si era svolta fino ad allora nel mondo dei video musicali. Ciò che lo diversifica e lo caratterizza da tutti gli altri che fanno video musicali è l’attenzione che dedica alle donne, le fa brillare sullo schermo e riesce ad infondervi un filo narrativo anche se devono conformarsi a ciò che i testi esprimono e bilanciarsi con la trama che gli attori interpretano, nonostante tutto questo ogni video è unico”. confessa Mosawi.

Brad Luff è concorde nell’affermare: “Sapevamo che era la scelta giusta per questo film. Creare le sequenze di danza è una cosa molto difficile da fare e la comprensione dei pezzi – dove tagliare, come montare tutto insieme, un certo intuito per i costumi – ha fatto la differenza quando si è trattato di scegliere un numero di danza o la scelta di un testo, il suo aiuto è stato estremamente utile”.

## **LA STORIA SI SVOLGE...**

Il regista Darren Grant, il cui primo lungometraggio *Amori e Sparatorie* ha riscosso molto successo al botteghino e si è guadagnato il consenso dell’industria cinematografica, è stato coinvolto nel progetto per dare spessore ai personaggi e dare vita alla storia.

Grant ci spiega perché ha voluto fare questo film: “Ciò che mi ha davvero spinto a dirigere *Ballare Per Un Sogno* è stata la possibilità di mischiare insieme molte delle mie conoscenze e degli stili con cui ho lavorato in questi ultimi anni. Avevo fatto solo un film e un centinaio di video musicali, ora con questo progetto avevo l’occasione di fare entrambi. Nel film ci sono sequenze di danza ed ognuna di esse rappresenta un vero e proprio video musicale che ha una vita propria. Così mi son detto, ‘cavolo è perfetto’. Poter partecipare a qualcosa che da sempre speravo di fare, è esattamente quello che volevo. Questo film sarà qualcosa di nuovo e fresco. Ci siamo concentrati molto anche sui dialoghi e questo per me è stato una spinta in più a lavorare al progetto”.

Tra i video musicali diretti da Grant, vincitori di diversi premi, figurano quelli di Mya, Aaliyah, Destiny’s Child, Wyclef Jean, Jay Z e Jewel.

“Il mio lavoro con i video musicali mi ha davvero facilitato le cose sul set perché sono stato in grado di creare all’interno del film dei mini-mondi per ogni singolo personaggio femminile. Sono riuscito a tirar fuori il meglio da loro e in così poco tempo. La fantasia e l’originalità che metto nei video mi ha permesso di fare questo film e di portarlo al punto in cui è. Posso descrivere *Ballare Per Un Sogno* come il viaggio di una donna dalla piccola cittadina alla grande metropoli, viaggio nel corso del quale il suo personaggio si lascerà alle spalle tutte le insicurezze e riuscirà a trovare se stessa. Ciò che rende questo film diverso dagli altri dello stesso genere è l’approccio molto più teatrale che abbiamo dedicato alla danza. Abbiamo ciò che piace ai ragazzi, quel pizzico di originalità alla MTV”. Questo ci racconta Grant.

“La scenografia è molto viva nel film, ci sono molti set su cui lavoriamo e molte cose con cui ci si può relazionare. La trama si dipana in modo molto semplice e si avverte che la storia è vera; c’è una storia d’amore che nasce e ci si può rispecchiare facilmente in essa. Tuttavia, quello a cui molti ragazzi si sentiranno più vicini saranno le sequenze di danza presenti nel film”. Ambientato nel mondo del “burlesque” insaporito con il moderno cabaret, il film è caratterizzato da un mix di musica e danza che può essere solo descritto con un nuovo termine coniato da Grant: “ Volevo fare un film che si discostasse dalla classica visione del ‘burlesque’, quello tradizionale per intenderci. Volevo rappresentare una moderna visione del cabaret. Ecco perché ho pensato a una mescolanza degli stili, dando vita a quello che Io chiamo “Cabare-esque. Non saprei descriverlo in altro modo e credo di aver appena coniato la parola “Cabare-esque”.

## **REALIZZARE IL FILM**

A collaborare con il regista Grant nella realizzazione del film, troviamo il collaboratore di lunga data David Claessen come direttore della fotografia. “Ho lavorato con David sin dalla mia prima esperienza in questo settore e ho sempre ammirato il modo in cui lavora con l’illuminazione. Alla scuola di cinema ho sempre sentito parlare dei grandi maestri olandesi e David è olandese, è originario di Amsterdam, ecco perché lui può realmente dipingere con la luce. Adoro questa sua capacità. Abbiamo realizzato dei video musicali davvero fantastici e ogni singolo fotogramma ha quella potenza che si nota solo nei grandi dipinti o foto d’autore”.

Il produttore Anthony Mosawi ironizza sulla decisione che lo ha portato a offrire la carica di DDF a David: “David è olandese e a noi serviva proprio questo. La prossima domanda prego? No... realmente, David ha lavorato in tutti i video di Darren e ha svolto un lavoro eccezionale. Riesce a illuminare le cose in una maniera quasi incantata. Vuoi davvero credere che quello che realizza sia davvero reale, ma allo stesso tempo vuoi che sembri un film; David è insuperabile in questo”.

La partecipazione al progetto di Claessen ha avuto la piena approvazione da parte di Darren Grant, non solo per il suo talento ma anche perché si incoraggiavano a vicenda: “Ho coinvolto David perché sapevo che era perfetto per il lavoro – e così è stato. Mi piace davvero il suo stile; la pazienza e l’attenzione che mette nei dettagli. Per non parlare del modo in cui monta le apparecchiature. Inoltre mi conosce e io conosco lui. Volevo davvero qualcuno che fosse complementare al mio stile e con il modo che ho di vedere le cose. David è perfetto in questo, ecco perché siamo un gruppo affiatato da un bel po”.

Quando Darren Grant ha parlato del film a David Claessen, David ha condiviso il suo entusiasmo per il progetto: “Quando Darren mi ha spiegato come voleva realizzare il film e la sua visione d’insieme, era qualcosa di completamente nuovo rispetto ai soliti film sulla danza. Ecco perché la mia reazione è stata ‘wow, questa è una grande occasione per provare a fare qualcosa di nuovo’. Prendere un genere che è molto popolare e portarlo verso una direzione completamente nuova. Darren è un grande visionario. Ha una visione del mondo emotivo molto forte, non a caso i suoi video musicali sono sempre pieni di questi elementi, è l’unico regista che riesce a creare una sintonia tra musica e pause emotive. Sapevo che avrebbe portato questa sua qualità nella realizzazione del film. Ha tirato fuori le caratteristiche emotive dei giovani talenti e le ha rese in una versione moderna rispetto a quello che avrebbero fatto altri registi al suo posto. Ha fatto molto di più che raccontare una semplice storia, ha compreso i sentimenti delle nuove generazioni e come trasportarle sullo schermo al meglio. Per non parlare del fatto che sa come creare delle fantastiche sequenze di danza”.

Claessen continua spiegando la sinergia che si crea tra lui e Grant quando si arriva a miscelare i loro stili: “Quando lavoriamo insieme creiamo uno stile che ha in sé quel po’ dello stile europeo di guardare al mondo e quel po’ dello stile emotivo dell’ hip-hop che Darren porta con sé”.

Quando è giunto il momento di scegliere chi avrebbe rivestito il ruolo di scenografo, la scelta è stata molto impegnativa e difficoltosa; questo perché ci sono un sacco di grandi nomi nel mercato ma purtroppo nessuno rispondeva alle nostre esigenze. “Ho incontrato molti scenografi, in tutto dieci, ma nessuno di loro mi aveva davvero convinto. Stavamo cercando qualcuno che fosse in grado di creare qualcosa che non si era mai visto prima, caratteristica dei grandi film. Dovevamo riuscire a trovare la persona giusta, quella che andasse oltre per così dire ‘la copertina del libro’”.

Grant, che vive a Los Angeles, ebbe in seguito una conversazione telefonica con Ray Kluga, uno scenografo di New York. Alla luce di ciò Grant aveva poche aspettative: “Ho detto come posso assumere qualcuno per telefono? Non è possibile”.

In seguito Kluga, inviò una e-mail di otto pagine a Grant, con la quale catturò subito l’attenzione del regista e lo convinse a credere in lui. “Il ragazzo mi ha convinto al telefono. È così calmo e rassicurante, ha delle grandi idee e una sua personale visione del progetto, che non avevo nemmeno considerato. Questo è quello che stavo cercando in uno scenografo – non vuoi certo qualcuno che si aggrappi alla tua visione e ne faccia solo un duplicato, vuoi bensì che prenda il meglio della tua idea e la trasformi in qualcosa di nuovo e migliore. La sua idea di base, quella che mi ha comunicato al telefono, mi aveva davvero colpito. Così quando è venuto a LA, ci incontrammo e ero pienamente convinto che fosse la persona giusta per il lavoro”.

## **FILMARE L’AZIONE**

Realizzare delle riprese giuste del film era un imperativo sia per i produttori che per il team creativo. In altre parole servivano dei luoghi che parlassero da soli, in particolar modo i set chiave. Il produttore Brad Luff racconta: “Volevamo portare l’attenzione su questo bar, così il Ruby è il bar dove la protagonista Lauryn si trova a vivere la storia. Ovviamente volevamo fare qualcosa che si percepisse come reale. Non volevamo certo fare uno di quei classici e stilizzati film in cui vedi succedere le classiche cose da bar. Tutti i ballerini che il pubblico vede sono reali, tutto nel film è reale. Volevamo che il pubblico avesse l’idea che fosse realmente seduto in un bar a guardare accadere questi avvenimenti. La funzione della camera è quella di dilatare il tempo per cui ciò che vedi è quello che realmente sta accadendo sul palcoscenico e quindi implica che il palco e il bar dovessero per forza risultare credibili. Il lavoro di Ray è stato fantastico”.

Ray Kluga ha una visione molto concreta del suo lavoro; ha creato dei set per il film che riflettono alla perfezione concetti come autenticità e realismo. Ha trovato l’ispirazione da quest’idea che aveva del set: “È un luogo vero e crudo, intriso da una visione bohemien della vita al cui centro risiede questo bar che noi abbiamo creato”.

“Credo che l’aver ambientato il film a Chicago ci ha dato l’opportunità di filmare in posti che se fossero stati in LA o New York, si sarebbe potuto facilmente intuire che tipo di luoghi fossero. Cosa che invece Chicago ci permette di esplorare con nuovi occhi, perché poche persone sanno cosa nasconde Chicago. La qualità che più risulta da questa città è la sua crudezza che si riflette nella sua architettura, questa era qualcosa su cui potevamo giocare”.

La nostra Chicago sarebbe stata la città di Winnipeg, nella regione di Manitoba in Canada, dove realmente sono state girate le scene: “Qui a Winnipeg ci sono molte evidenze della cultura

architettonica che sono molto simili a quelle di Chicago, grandi costruzioni in muratura e tutto il resto. Per me Chicago è tutto un gioco di archi e architettura.

Darren ed io volevamo creare un luogo che andasse oltre Chicago nello specifico, ma che avesse la stessa consistenza e crudezza di vita un mondo bohemien in cui vivono questi ballerini. E lo abbiamo trovato qui in questo luogo”.

Il Bar Ruby è il luogo in cui si svolge la maggior parte delle azioni e dove le coreografie prendono vita. Le scene del Ruby sono girate in un vero nightclub di Winnipeg e ci sono volute due intere settimane per realizzarle. Trovare il posto giusto è stata una delle cose più difficili per il produttore Brad Luff.

“Il Ruby è fondamentale per la riuscita del film, dovevamo trovare una posto che racchiudesse tutte le nostre richieste. Dopo di ch  abbiamo creato il palcoscenico, che era magnifico. Ray ha fatto un lavoro eccezionale aiutandoci a realizzarlo; credo questo sia stata una delle sfide pi  difficili del film.

La scelta del Ruby   ricaduta sull’Empire Cabaret a Winnipeg perch  tra tutti si prestava meglio a girare le scene del film. Volevamo che i numeri di danza fossero molto teatrali e non semplici esibizioni che si vedevano in un qualsiasi club o bar”.

Kluga ci racconta come lui e Darren Grant condividevano la stessa idea del Ruby: “Il locale doveva avere un bar semi-circolare che lo rendeva un vero e proprio palco. Abbiamo parlato riguardo alle esibizioni di ‘burlesque’, sull’aria bohemien dei vari personaggi e sul mondo che si vede negli altri club. Pi  parlavamo e pi  il mio interesse cresceva e la nostra sintonia era tale che entrambi volevamo andare negli stessi posti”.

Mentre Grant e Kluga condividevano la stessa visione per il film, la sensibilit  e lo stile di Grant hanno portato Kluga a lavorare al film diversamente da quello che aveva fatto in precedenza. “Ho iniziato a calcolare i set in modo diverso, questo perch  Darren aveva questo modo di girare molto fluido. Lui concepisce la camera come qualcosa di fluido che muove a suo piacimento. Avevo totale libert  sulla scelta degli elementi scenici”.

“Noterai come siamo sempre attratti da un insieme di contrasti lungo tutto l’arco del film. Abbiamo fatto tanti di quei spostamenti solo per creare queste fotogrammi. Alcune volte i nostri set visti cos  dal vivo non avevano senso se ci camminavi dentro, ma acquistavano un’altra prospettiva quando li osservavi sulla camera”.

Kluga racconta come il lavoro del talentuoso DDF David Claessen abbia enfatizzato il realismo dei set: “Era straordinario che ci fosse cos  tanta comunicazione e lo scambio di idee tra tutti noi. Un esempio eclatante   lo spogliatoio. Avevo questa idea di renderlo una finestra da cui si potesse sbirciare il mondo del burlesque, infatti proprio fuori dalla finestra dello spogliatoio si vede un vecchio segno che ti fa capire che il Ruby una volta era una ‘casa del burlesque’. Cos  noi abbiamo fatto questi ritagli e in seguito David   venuto e ha messo s  queste luci colorate. Improvvisamente ha dato vita a questo angolo oscuro che rievocava la storia passata del Ruby proprio fuori dalla finestra. Appare sul fondo di alcune scene ed   stato fantastico poterlo realizzare – tutti lavoravamo e pensavamo sulla stessa lunghezza d’onda”.

Mentre il suo lavoro dava nuova dimensione al lavoro di Kluga, David Claessen non ha certo trascurato il suo, non a caso aveva delle precise direttive da raggiungere, incluso che tipo di camera utilizzare per filmare le scene: “Una delle prime tecniche che ha trovato il consenso di tutti   stato lo stile anamorfico, che ci permetteva di utilizzare il bellissimo formato due-tre-cinque, ma permette anche di comprimere le immagini molto di pi  che con delle lenti sferiche. Questa   stata

una delle scelte che abbiamo fatto per rendere migliore la tonalità del film. La seconda cosa che ho voluto fare è stato creare molti posati. Ho voluto realizzare molti posati così che le cose accadessero di fronte ad altre cose, in particolar modo per Chicago dove la maggior parte delle scene prendono luogo. Per renderle più ricche in tonalità e più luminose, davvero fantastiche, in alcuni casi più fantastiche di quelle vere, come in un mondo di fantasia. Naturalmente per contrasto le parti ambientate in Indiana sono filmate in maniera semplice e chiara. Abbiamo inoltre preso ogni sequenza di danza e le abbiamo trattate con un diverso approccio cinematografico, questo perché ogni personaggio era diverso dall'altro, ogni personaggio ha una sua funzione e ogni passo di danza era diverso dall'altro, in modo da mettere l'emozione al centro del contesto. La cosa più importante era l'emozione che trasmetteva la scena”.

## **I PASSI DI DANZA**

Riuscire a trasmettere le giuste emozioni comporta molti fattori, tra cui usare i passi di danza adeguati. Mentre puoi avere set credibili, luoghi ideali, un regista audace e una ripresa dinamica, quando si parla di passi di danza, la cosa che importa è che devi centrare le coreografie. Dopo tutto, la danza è il centro del film. Grandi passi di danza richiedono superbe coreografie, il che involve la creazione non solo di semplici passi di danza ma anche di una sequenza di emozioni. Occorreva quindi il tocco perfetto e la migliore coppia di coreografi sul mercato.

Tracy Phillips e Dominic Carbone hanno studiato insieme coreografia alla scuola superiore e non si sono più separati da allora. È stato il loro show a Los Angeles che ha catturato l'attenzione dei produttori di *Ballare Per Un Sogno* convincendoli del fatto che i due artisti fossero le persone adatte al lavoro.

Il produttore Anthony Mosawi ci racconta: “Esiste un gruppo di club molto conosciuto con il nome di Forty Deuce Clubs. Tracy è stata una delle prime ballerine di burlesque in questi club e ha smesso di collaborare con loro circa due anni fa per aprire un suo locale dal nome Aqua. Così siamo andati in questo club per vedere la sua esibizione ed è stata pazzesca. Vederla ballare andava oltre i fantastici passi di danza, era una vera e propria armonia di sensazioni.

Non ha soltanto curato la coreografia ma è andata oltre. Ha scelto la sua musica, ha trovato i costumi di scena e li ha sfruttati per far emergere la personalità del locale, in modo tale che la tua attenzione fosse rivolta a 360° gradi. Vedevo ballerini comparire da ogni parte in uno scoppio simultaneo di colori e sensazioni; era come se fossimo all'interno di una situazione reale. Ha reso il pubblico partecipe dello show.

Ecco perché l'abbiamo tirata a bordo del progetto. Le abbiamo chiesto come poter realizzare uno spettacolo di danza in cui poter inserire tutte queste singole sequenze di danza e non annoiare il pubblico mentre si passa da una coreografia all'altra? Lei ha proposto una serie di numeri di danza davvero eccezionali, ognuno dei quali aveva in sé qualcosa di unico ma che allo stesso tempo si collegasse agli altri. Ci ha mostrato come realizzare questi passi di danza in un modo completamente diverso dal tutto quello che avevamo fatto fino ad allora. Lei e Dom' sono stati grandi in questo. Dominic è il suo partner professionale e loro lavorano come una squadra anche se ognuno di loro ha compiti ben distinti”.

Lo stesso regista Darren Grant ha voluto assistere al loro show tenutosi all'Aqua e, come gli altri, anche lui è stato subito affascinato dal loro lavoro. “Quando ho visto il loro show, era come se avessero messo su un vera e propria burla, aveva in sé qualcosa di teatrale. Le luci andavano e venivano, un continuo cambio di abiti e i ballerini sulle sedie. È stato come ‘wow, loro stanno proponendo *Flash Dance* dal vivo’. Nei loro numeri era presente questo senso di retro-rock moderno, che io considero realmente da togliere il fiato. Ho subito compreso che queste persone avrebbero dovuto fare il film con noi, perché loro sapevano davvero come realizzare delle scene di

‘burlesque’ e trasformarle in qualcosa di completamente nuovo. Ed è proprio ciò che abbiamo fatto, infatti il film non è più solo sulla danza ‘burlesque’.

Non riguarda solo gli adesivi per capezzoli che indossano le ragazze o il fatto che corrono intono al palcoscenico, va oltre. Questo film parla di donne belle e sensuali, che si esibiscono nei loro show durante la notte mandando in delirio le loro platee. Ecco perché Tracy e Dom’ sono azzeccati per questo lavoro, perché loro sanno fare questo. C’è una forte empatia tra me e i coreografi, perché loro hanno capito dove volevamo dirigerci con il film. C’è una linea sottile tra il sexy e lo squallido. E noi siamo decisamente sensuali e sexy, ed è una cosa che ho sempre cercato di fare”.

Tracy Phillips e Dominic Carbone hanno attinto dal loro vasto repertorio di esperienze di danza, dalle loro emozioni e dalle loro specialità per creare delle sequenze di danza indimenticabili per *Ballare Per Un Sogno*. “È il tipo di film che comprende tutto quello che abbiamo realizzato fino ad ora. Include tutto quello che ci incuriosisce e tutto quello in cui noi riusciamo meglio, aiutare le donne a trovare la loro sensualità.

Lo stile del film è qualcosa che non si vedeva in un lungometraggio da molto tempo. Penso che l’elemento del ‘burlesque’ è trattato in maniera così innovativa che è riduttivo chiamarlo così, perché è molto di più. È qualcosa di fresco e nuovo che non si era mai visto prima.

Le scene di ballo del film sono sexy e potenti, mettono le donne in una posizione di potere, non sono semplici oggetti di piacere. Penso si possa definire classico e innovativo allo stesso tempo, vecchio e nuovo che coesistono, il che rende il film molto difficile da classificare tra i generi. Ci sono così tanti stili diversi nel film. Sono presenti molti generi di ballo non solo il ‘burlesque’ ma anche l’hip-hop, il jazz, il classico e l’acrobatico. Abbiamo unito tutto insieme creando qualcosa di unico”.

## **I TALENTI DELLA DANZA**

Quando si è trattato di scegliere le donne che avrebbero ballato sul palcoscenico, Phillips e Carbone hanno considerato ciò che ognuna di esse poteva offrire in base alle loro doti e abilità nel complesso generale. Da qui hanno in seguito sviluppato le coreografie usando le loro risorse migliori. Con i personaggi cardine della storia al contrario hanno avuto molto lavoro da fare.

Mary Elizabeth Winstead, che recita nel ruolo della protagonista Lauryn, è stata scelta non solo per le sue fantastiche doti recitative ma soprattutto perché è una ballerina molto preparata. Il regista Darren Grant ci racconta:

“Mary Elizabeth Winstead è perfetta per il ruolo perché è come un camaleonte. Può diventare tutto quello che vuoi. È una ragazza molto bella e dolce ma può essere anche sexy o fare la parte del maschiaccio e subito dopo essere una classica ragazza di periferia. È quel tipo di ragazza che travalica la bellezza classica. Sta tutto nei suoi occhi e nella sua faccia, attraverso di essi trasmette un mondo. È la persona perfetta per il ruolo. Per non parlare del fatto che sa ballare divinamente. Ha anni di esperienza di danza alle spalle, il che la rende la candidata ideale, in quanto non si può fingere di saper ballare. Non a caso ha messo molto delle sue capacità e idee nelle sue scene di danza”.

I due coreografi Tracy e Dominic si sono divertiti molto a lavorare con Mary Elizabeth Winstead. “Mary è molto elastica come ballerina, ha delle linee molto lunghe grazie al fatto che i suoi arti sono molto sviluppati e questo è una grande dote per una ballerina. Avere le gambe lunghe ha i suoi vantaggi nella danza, mettici che ha anche dei piedi molto belli..e credo non ci sia niente da aggiungere. Mary è stata molto agevolata con il lavoro, in quanto precedentemente aveva fatto un corso a Los Angeles e molto prima ha seguito con entusiasmo il mondo della danza, quindi si può tranquillamente dire che disponesse di alcune tecniche di danza. È una ragazza che impara alla

svelta, questo ci ha aiutato molto perché potevamo insegnarle molto in meno tempo. È quel tipo di ballerina che lavora duro e dà sempre il massimo in tutto quello che fa”.

Come una delle stelle emergenti del panorama cinematografico americano, Mary Elizabeth era davvero entusiasta, per non dire scioccata, dalla possibilità di recitare nel ruolo di Lauryn: “Posso sinceramente affermare che ho ricevuto questo ruolo come se mi fosse venuto dal cielo. È stata una vera sorpresa avere la parte. Ero molto euforica all’idea di recitare in un film di danza. Ho sempre sognato di poter partecipare a un progetto del genere, la danza è sempre stata una mia passione, specialmente durante la mia adolescenza, quindi potete capire che grande opportunità mi era stata offerta.

Ho iniziato a ballare quando avevo appena quattro anni e già mia sorella maggiore era una ballerina. Il mio sogno era essere come lei e infatti ho seguito i suoi passi. All’età di dieci anni ballavo ogni giorno in un corpo di ballo, era diventata la mia passione ed ossessione. Volevo diventare la prima ballerina della compagnia e per questo lavoravo molto duramente.

A dodici anni ho partecipato a un programma di ballo estivo a New York e in seguito ho frequentato una scuola di danza classica e così via. Durante lo stesso periodo ho iniziato a recitare e mi sono lasciata trascinare verso una direzione completamente opposta al ballo, tuttavia è sempre rimasto presente nella mia testa come nel mio cuore, tanto che alcune volte ho desiderato di aver continuato su quella strada. Quindi potete capire come mi sono sentita a girare questo film, è stato un po’ come tornare bambina e immergermi nel mio passato, è stato davvero bello poter provare ancora quelle sensazioni”.

Lavorare con Tracy e Dominic è stato molto faticoso ma anche entusiasmante e la giovane attrice ne racconta: “La preparazione è stata molto dura. Mi hanno praticamente immersa nel programma di lavoro, dieci ore al giorno di prove. Durante i primi giorni ho davvero pensato che sarei morta. Ho pensato davvero che volessero uccidermi. Non avrei mai pensato che sarei riuscita ad andare fino in fondo, proprio perché loro mi hanno trattato come una normalissima ballerina.

Non mi hanno dato il tempo di rilassarmi, mi hanno sempre tenuto vigile e pronta ad apprendere i loro insegnamenti. Ho imparato due numeri nei primi due giorni di addestramento. Il mio personaggio si suppone sia molto tosta, atletica e forte. Questa è una differenza che esiste tra me e Lauryn. Il mio passato con la danza è tutto basato sul classico e non certo sull’hip-hop, così cercare di fare mio quel genere di sfrontatezza e forza che contraddistingue quel tipo di danza è stato molto arduo. Dopo un paio di settimane che finalmente ero riuscita ad impadronirmi della tecnica ho provato un certo sollievo ed ho pensato, bene penso che vivrò, posso davvero farcela. Ma nonostante questo è stato davvero duro, più di quello che avrei mai osato credere”.

Al fianco di Mary Elizabeth Winstead troviamo Tessa Thompos nel ruolo di Dana, amica e compagna di ballo di Lauryn. Il regista Darren Grant parla sulla sua scelta di prendere la giovane attrice. “Tessa recita la calda, spumeggiante, infantile, giovane amica di Lauryn che ha un carattere vulnerabile. Tessa era perfetta per la parte, la interpreta alla perfezione; la sua figura trasmette un particolare calore umano, inoltre è una esperta ballerina. È molto dotata e apprende in modo istantaneo”.

Tessa Thompson ha basato la sua scelta di partecipare a *Ballare Per Un Sogno* in parte anche per la possibilità di potersi affinare come ballerina. “Non sono una ballerina nel verso senso della parola. Danzo da sempre perché adoro farlo, ecco perché ero affascinata all’idea di seguire un corso molto duro di danza. È qualcosa che mi ha spinto ad accettare la parte e che ha acceso la curiosità in me. “Non sono il genere di persona che si ritira, in verità sono quella che viene cacciata, quindi non so come ci si sente ad essere in una scuola di ballo, visto che ne sono stata espulsa. Non ho formalmente studiato danza. Per me la danza è qualcosa che mi fa sentire libera. Come se potessi fare qualsiasi cosa, quindi potete capire che dover seguire una classe di studio in cui ti dicono cosa fare in un scadenza non ha legato molto con il mio carattere”.

Malgrado la mancanza di un vero e proprio addestramento, Tracy e Dominic hanno visto un talento latente nella ragazza. “Tessa è una ballerina nata. Ha uno stile molto naturale e molto da offrire in questo senso. Sente molto la musica, ha molto occhio per i dettagli. Nota tutto, nei suoi numeri infatti si intravedono molte sfumature e dettagli proprio perché lei è davvero brava in questo senso”.

Un altro membro del cast che recita nel ruolo di Carmen è Julissa Bermudez. Anche lei come Elizabeth e Tessa aveva bisogno di essere guidata. È stata una vera sfida per Dominic e Tracy: “Julissa non aveva mai ballato prima. Era l’unica del gruppo a non aver mai avuto contatto con la danza, per lei era un’esperienza totalmente nuova. A suo vantaggio si può dire che Julissa è come una spugna. L’abbiamo allenata duramente e i nostri sforzi sono stati ricompensati appieno. Ciò che vedeva, lei lo ripeteva alla lettera. È stato molto buono per noi, perché così tutto quello che le mostravamo, lei lo apprendeva tranquillamente. Ripeteva alla perfezione i numeri che le assegnavamo. Non era in possesso di cattive abitudini che dovevamo correggere”.

Come attraente personaggio televisivo della rete BET, Julissa Bermudez fa il suo debutto cinematografico con *Ballare Per Un Sogno*. Il ruolo è stato pensato apposta per lei secondo quanto ci dice il produttore Anthony Mosawi.

“Stavamo cercando qualcuna che fosse molto sfacciata per il ruolo di Carmen, qualcuna che non solo sapesse ballare ma che si intonasse al suo carattere, questo perché Carmen è il personaggio più elettrizzante e succoso del film. Lei è praticamente la prima ballerina, l’alpha, che fa il bello e cattivo tempo al Ruby. E poi Julissa si è presentata e l’abbiamo vista a lavoro. Su una parte del muro del nostro ufficio Brad Luff ha messo le foto di tutti i candidati e ironicamente Julissa è stata l’unica che ha trovato la nostra unanimità nella scelta di assegnarle il ruolo di Carmen. Sapevamo fin dall’inizio che solo lei poteva interpretare quel ruolo”.

Alcuni potrebbero pensare che è stato molto rischioso assumere una novizia sia in recitazione che nel ballo per il ruolo di Carmen, ma Julissa era molto felice e elettrizzata che i produttori e il regista avessero visto qualcosa di speciale in lei. “Posso dire di aver frequentato una sola lezione di danza quando ero adolescente e sinceramente non mi sono mai vista come una ballerina. E adesso invece posso partecipare a corsi di danza e riuscire molto bene grazie a tutto quello che mi hanno insegnato.

Sono molto grata a tutti quanti per avermi dato questa possibilità, di avermi insegnato a ballare e di riuscire così a esprimere me stessa al meglio. Lo stesso vale per la recitazione, le mie precedenti esperienze sono state semplici partecipazioni come ospite e non certo come attrice nel vero senso della parola. Quindi potete immaginare la mia grande voglia di riuscire bene anche in questo”.

*Ballare Per Un Sogno* rappresenta il debutto per un altro membro del cast di attori, Ashley Roberts. Ha fatto parte del famosissimo gruppo delle Pussycat Dolls, quindi la Roberts ha giocato bene le sue carte, dice il regista Darren Grant: “La sua partecipazione al progetto era un fatto su cui tutti concordavamo. Il fatto che abbia fatto parte delle Pussycat Dolls è una marcia in più, perché sta a significare che ha una grande conoscenza in campo di esibizioni e quindi sa davvero farsi valere sul palco”.

Tracy e Dominic si sono dati molto da fare quando si è trattato di creare le coreografie per Ashley Roberts, che già conoscevano indipendentemente dal film. La ragazza ha praticamente ballato secondo i suoi gusti nel film. “Avevamo già lavorato con Ashley. È una ballerina eccezionale e una grande professionista, è molto facile lavorare con lei ed averla intorno. Ha trovato sicuramente il suo posto con la danza e credo che ha dato davvero tanto alle sequenze di danza con la sua grande presenza e forza, è davvero una figura che si fa notare sul palco”.

Vedere come Ashley lavorava ha spronato le altre ragazze a impegnarsi sempre di più. Tessa Thompson dice che grazie alla sua presenza hanno saputo scoprire il loro lato sexy.

“Prima che Ashley si unisse al gruppo, Io, Mary e Julissa ci allenavamo da ormai quattro-cinque settimane e abbiamo davvero gradito la sua presenza, perché avevamo davvero bisogno di trovare la Pussycat Dolls che sta in ognuno di noi. Dovevamo riuscire a tirare fuori il nostro erotismo. Certo il film si concentra sulla danza ma parla anche di giovani donne che sono a loro agio con i loro corpi e le loro sessualità. Praticamente tra di noi ci incoraggiavamo a far uscire la nostra Pussycat Dolls e senza neanche saperlo ecco che si unisce a noi proprio una di loro, è stato incredibile. Lei ci ha aiutato ad trovare la naturalità dei nostri corpi, è davvero brava in questo”.

Dal canto suo Ashley dopo una lunga carriera come ballerina e cantante era entusiasta all'idea di poter recitare e così imparare qualcosa di nuovo.

“Ho sempre sognato di intraprendere il cammino di grandi artisti come Janet Jackson o J.Lo, entrambe riescono a muoversi in questi campi: canto, recitazione e ballo. E poi nella mia testa ho sempre fantasticato su *Flash Dance*, è uno dei miei film sulla danza preferiti e lo dico con certezza ma non credo ci sia niente che si possa paragonare a questo film ai nostri giorni. Adoro da sempre il mondo dello spettacolo e ammiro chiunque riesca a destreggiarsi nei suoi diversi campi, lo considero davvero fico. È fantastico ed è qualcosa in cui anche io voglio riuscire”.

Tra tutte questi grandi talenti femminili nel film deve per forza essere presente la figura di un ragazzo. Russ è il DJ del Ruby e un aspirante musicista. Il suo ruolo è stato affidato a Riley Smith, che ha trovato molti interessanti parallelismi tra il suo personaggio e quello di Lauryn. “Russ è un bravo ragazzo e sta affrontando qualcosa di simile a quello che passa il personaggio principale del film, Lauryn. Le loro storie sono quasi parallele, lui con la musica e lei con la danza. E tra loro nasce questa dolce e particolare storia d'amore.

Russ è un ragazzo con uno spirito libero e rilassato, affronta la vita così come viene. Al momento lavora come DJ e ha messo in attesa i suoi sogni e aspirazioni solo per essere il DJ del Ruby. È in cerca di qualcosa di più ma come tutti è in attesa di qualcosa che lo ispiri”.

Il regista Darren Grant ha pensato che Riley rispecchiasse in pieno il carattere di Russ. “Riley è un ragazzo che ha girato parecchio. Ha organizzato diverse feste e lavorato in molti club. È un grande attore, ma riesce a comprendere anche le situazioni che si creano. Doveva essere un ragazzo bianco un po' spavaldo ma con quel tanto di fascino che ti prende e Riley era perfetto per il ruolo”.

## L'ULTIMA PAROLA

Con tutti gli elementi e la grande quantità di talenti presenti in *Ballare Per Un Sogno*, il regista Darren Grant non ha avuto dubbi che il pubblico sarebbe rimasto colpito da molti aspetti del film.

“Il pubblico andrà a vedere un film che sentirà molto vicino, soprattutto per la trama, ma credo anche che le superbe coreografie e la teatralità delle scene e dei set, dei costumi, del trucco, delle acconciature e di tutto quello che sta intorno, entusiasmerà le platee perché sostanzialmente è qualcosa di nuovo. Il film è calore e allegria, parla di questo mondo che abbiamo creato chiamato Ruby e poggia le sue basi su questo stile di vita che non è cabaret e non è burlesque, ma sicuramente 'cabaret esque'. Sono sicuro che lo comprenderanno, vedranno tutti i colori e le grandi emozioni, per non parlare della forte presenza di elementi sensuali. Si appassioneranno per la storia d'amore e si innamoreranno delle realtà e spontaneità delle scene. Comprenderanno il viaggio di questa ragazza attraverso il film e resteranno lì per seguire la corsa.

Sarà un film molto versatile, parla non solo ai ragazzi ma anche agli adulti, è praticamente accessibile a tutte le tipologie di persone. È un film perfetto!”

## **CRESCE LA FEBBRE PER I FILM SULLA DANZA**

Di tanto in tanto qualche volta ecco che un film sulla danza cattura il cuore e l'attenzione degli spettatori. Mentre i produttori di *Ballare Per Un Sogno* sperano che il loro film sarà il prossimo a riuscire nell'intento, qui di seguito trovate alcuni dei film sulla danza che di recente hanno attirato questa attenzione.

*Step Up* (2006)

*Shall We Dance?* (2004)

*Save The Last Dance* (2001)

*Billy Elliot* (2000)

*Full Monty – Squattrinati Organizzati* (1997)

*Dirty Dancing – Balli Proibiti* (1987)

*Footloose* (1984)

*Flash Dance* (1983)

*La Febbre Del Sabato Sera* (1977)

*West Side Story* (1961)

## **NOTIZIE SUL BURLESQUE**

Il Burlesque è un forma di teatro che si fonda sulla cultura pop-rock americana degli albori. Quando si nomina il burlesque ecco che subito si pensa all'immagine di una piccante e conturbante spogliarellista che si agita e si dimena in tanga e capezzoli al vento, anche se di recente questa immagine sta cadendo in disuso.

Il burlesque ha visto la sua prima apparizione nel 1860 grazie ad un'audace showgirl inglese di nome Lydia Thompson e al suo gruppo di ragazze tutte bionde ossigenate che si esibivano nelle parodie delle grandi tragedie greche. Il genere burlesque inglese ha trovato la sua espressione per mezzo dell'esposizione di corpi di donna voluttuosi e denudati in modo da mantenere alta l'attenzione dei coloro i quali assistevano agli spettacoli. Questi spettacoli erano di solito accompagnati da musica e scene comiche per sfidare il perbenismo e la classica visione che si aveva delle cose.

Nel corso dell'età Vittoriana, quando le donne a modo si affidarono agli indumenti lunghi per nascondere le loro forme, l'idea di giovani donne che si mostravano sul palcoscenico in collant era alquanto allettante e seducente. Sebbene molti considerino questo fenomeno come la parte meno importante per il mondo dello spettacolo dell'epoca, la sua influenza è riuscita ad arrivare fino ai nostri giorni.

Il lascito più importante del burlesque come espressione di cultura è stato creare dei canoni di rappresentazione di genere che avrebbero modificato per sempre la figura della donna sul palcoscenico americano. Il corpo femminile scoperto in pieno pubblico avrebbe posto il quesito sul "posizionamento" della donna nella società americana.

Nel suo periodo migliore l'arte del burlesque era una fonte di musica e commedia che ha accompagnato, per mezzo del riso, la cultura americana attraverso gli anni '60.

## **NOTIZIE SUL CABARET**

Il cabaret è nato in Europa. In Francia con la parola "cabaret" inizialmente ci si riferiva a tutto quello che aveva a che fare con il commercio di liquori. La storia del cabaret ha inizio nel 1881 con l'apertura dello storico locale *Le Chat Noir* a Parigi, un locale dove poeti, artisti e compositori potevano condividere le loro idee e composizioni. Gli artisti venivano per mettere alla prova le loro opere, il pubblico si divertiva a trascorrere un piacevole pomeriggio al prezzo di qualche drink mentre i proprietari erano soddisfatti di poter contare su una clientela affezionata.

Vennero aperti altri locali di cabaret in tutta Parigi e dal 1900 in poi molti altri sorsero in diverse città della Francia e della Germania. Con il passare del tempo molti di questi locali iniziarono a proporre spettacoli fissi, la cui composizione variava da pochi musicisti fino a riempire l'intero palcoscenico. Il cabaret aveva aperto la strada verso un nuovo tipo di espressione artistica nei confronti del pubblico. Quest'ultimo infatti assisteva a questi spettacoli seduto attorno a tavoli invitanti, ai quali consumava pietanze prelibate mentre l'artista si esibiva in mezzo a loro. Inevitabilmente lo spettatore divenne parte integrante dello show, interagendo con l'artista e con gli altri.

Mentre il cabaret americano contemporaneo si è sviluppato agli inizi del 1970, la sua tradizione è da ricercarsi molto indietro nel tempo. Il cabaret divenne un modo per mettersi alla prova per molti scrittori e artisti. Durante il corso del 1910, nella città di New York, diversi grandi caffè permisero a cantanti di esibirsi e così nacque il "cabarets". In pochi anni le piste da ballo divennero una parte necessaria nell'ambiente del cabaret. Quando un decreto del 1913 obbligò la chiusura di tutti i club di cabaret di Manhattan entro le 2:00 a.m., solo i membri del club potevano divertirsi fino a tarda notte, e così nacquero i primi "night club".

A differenza del varietà, che aveva accolto con entusiasmo donne e bambini e che aveva contribuito a creare un'atmosfera familiare, il cabaret non si poneva questo stesso obiettivo. Al contrario andava in contro alle fantasie e ai desideri degli adulti, sia uomini che donne, i quali trascorrevano quelle ore immersi nel piacere di se stessi, lontani da casa, lavoro, figli e altri ostacoli. Il ballo in un locale di cabaret era un modo per distrarsi dalle preoccupazioni e in cui facilmente avveniva uno scambio di sessi, classi sociali e razza.

## NOTIZIE SUL CAST

### MARY ELIZABETH WINSTEAD (LAURYN KIRK)

Il giovane talento Mary Elizabeth Winstead è tra i più impegnati del momento. Prima di *Ballare Per Un Sogno* è stata vista al fianco di Bruce Willis nel quarto capitolo della saga campione di incassi *Die Hard – Vivere O Morire*.

La Winstead era presente nel variegato cast del film *GrindHouse – A Prova Di Morte* di Quentin Tarantino e nel capitolo successivo *Grindhouse – Planet Of Terror* di Robert Rodriguez. Tra i film precedenti ricordiamo *Factory Girl* della Weinstein Company, *Bobby* per il quale ha ricevuto insieme a tutto il cast una candidatura al premio SAG for Outstanding Performance by an Ensemble in a Motion Picture; *Black Christmas – Un Natale Rosso Sangue*, *Final Destination 3*, *The Ring 2* con Naomi Watts, *Sky High – Scuola Di Superpoteri* al fianco di Kurt Russel e nel film di produzione indipendente *Checking Out*.

Tra le passate partecipazioni televisive ricordiamo la serie *Wolf Lake* della CBS, l'originale film *Monster Island* prodotta da MTV, oltre a piccole apparizioni in *Il Tocco Di Un Angelo*, *True Calling* e *Terra Promessa*.

La Winstead vanta una lontana consanguineità con la leggendaria Ava Gardner. Tra le sue passioni anche il teatro. Ha iniziato la sua carriera nel mondo dello spettacolo come ballerina di classico, jaz e tap. Tra le partecipazioni teatrali ricordiamo *The Nutcracker* e lo spettacolo portato sui palcoscenici di Broadway *Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat* con Donny Osmond.

### TESSA THOMPSON (DANA)

Dopo aver completato il ruolo di Dana in *Ballare Per Un Sogno*, Tessa Thompson ha partecipato allo spettacolo tenutosi a Los Angeles dal titolo *Stupid Kids*, diretto da Michael Matthews al Celebration Theatre.

Prima di questi lavori, il pubblico la ricorda per l'acclamato ruolo dalla critica nella serie televisiva *Veronica Mars* e recentemente come ruolo fisso nella serie dramma prodotta dalla CW *Hidden Palms*, dove recitava il ruolo di Nikki, una party-girl di Los Angeles con un passato di abuso di alcolici e la cui famiglia la considera un caso irrecuperabile.

La Thompson è originaria di Los Angeles, ha fatto il suo debutto teatrale all'età di diciotto anni come Giulietta in *Romeo e Giulietta* presso il teatro Boston Court, per il cui ruolo ha ricevuto una candidatura ai premi NAACP.

In seguito Tessa è ritornata a calcare il palcoscenico nella prima di *Pyrenees* di David Greig, al fianco di Frances Conroy e Tom Irwin al Kirk Douglas Theatre.

È apparsa nella famosa serie *Grey's Anatomy* nel ruolo di Camille, la nipote malata di cancro del Dott. Weber e in un episodio di *Cold Case*.

Ha inoltre partecipato alla produzione del film indipendente *Periphery*, in cui recita la parte di una giovane e complicata ragazza che lotta contro la dipendenza dalla droga. Tra le sue apparizioni televisive ricordiamo il film *The Initiation of Sarah* e nel film prodotto dalla Sony *Chiamata Da Uno Sconosciuto*.

Tessa frequenta la Playhouse West e fa parte della compagnia di teatro e classico di Antaeus.

### RILEY SMITH (RUSS)

Scoperto nel centro commerciale della sua città Cedar Rapids, in Iowa, Riley Smith ha trovato il sostegno di uno scopritore di talenti che lo ha incoraggiato a partecipare al convegno per

International Modeling and Talent Association a New York. Qui Riley fu scelto per la campagna pubblicitaria di Tommy Hilfiger.

Presa la decisione di rifiutare la borsa di studio per i suoi meriti nel gioco del basket, Riley decise di rimanere a New York dove in breve è apparso sulle pagine di varie riviste e in decine di classifiche di moda grazie alla sua attività di modello. Non contento decise di iscriversi a un corso di recitazione. Solo dopo quasi tre mesi dall'inizio della sua attività, era in volo verso Los Angeles per partecipare all'episodio pilota della serie della WB del 1998 *Minor Treat*. Ottenne così il suo primo ruolo e si trasferì sulla West Coast.

Anche se l'episodio pilota non fu mai trasmesso, Riley prese il volo. Partecipò a diversi episodi pilota e a centinaia di ruoli come guest-star inclusi i ruoli più ricorrenti nelle serie *Freak and Geeks*, *24* e *Joan of Arcadia*. Nel 2007 venne scelto come uno dei protagonisti nella serie prodotta dalla FOX *Drive*.

Ha recitato al fianco di David Arquette e Scarlet Johansson nel film *Arac Attack – Mostri A Otto Zampe*, al fianco di Ed Harris e Cuba Gooding Jr. nel film *Mi Chiamano Radio* e in *Una Pazza Giornata A New York* prodotto dalla Warner Bros al fianco di Ashley Olsen. Recentemente ha partecipato a una produzione indipendente dal titolo *Weapons* al fianco di Nick Cannon e Mark Webber e in *White Air* con Dominique Swain. Ha inoltre finito di girare *Gallowwalker* con Wisley Snipes in Sud Africa.

## **JULISSA BERMUDEZ (CARMEN)**

Nel giro di pochi anni, Julissa Bermudes si è imposta nel panorama dell'intrattenimento come una dei talenti più ricercati, per non parlare della sua immagine e personalità che bucano lo schermo.

Ha debuttato nel 2003 come nuovo volto della ragazza americana in una società sempre più multirazziale sugli schermi di Telemundo/NBC e MUND2 come la presentatrice bilingue del programma *The Roof*.

Nel 2005 ha varcato le frontiere diventando la prima presentatrice latina a condurre due programmi di grande successo del gruppo BET, *106 & Park Live* e *The Center*.

La grande energia, bellezza, grinta e determinazione di Julissa l'hanno resa la ragazza più famosa nello spettacolo. Seguita da milioni ogni giorno, le mamme su scala nazionale la vedono come la ragazza della porta accanto mentre le ragazze come lei la ammirano per la sua confidenza e il suo stile. Oltre ad aver conquistato il cuore del pubblico televisivo americano, la spiccata personalità e presenza fisica di Julissa l'hanno resa l'intervistatrice favorita di una lista di star del calibro di Mariah Carey, Jennifer Lopez, Tom Cruise, Will Smith, Beyonce e molti altri.

Con una lista di successi sempre in aumento, Julissa si è lanciata a caccia di ruoli in modo da impressionare i direttori dei casting e i produttori di film di Hollywood. È stata scelta per recitare nell'acclamato film indipendente da parte della critica del 2007 *The Start Up* al fianco di Judy Cortland.

Grande sostenitrice di diverse organizzazioni di beneficenza, Julissa ha partecipato al MAC's World Aids Day e Breast Cancer Awareness Walks. Di recente ha visitato il suo paese di origine, la Repubblica Dominicana con Soles United, per distribuire più di 10.000 paia di scarpe durante la devastazione causata dall'uragano Noel. Sogna di tornare nella Repubblica Dominicana per aprire una scuola d'arte e spettacolo per ragazzi non privilegiati.

## **ASHLEY ROBERTS (BROOKE)**

*Ballare Per Un Sogno* rappresenta il debutto cinematografico della nativa di Phoenix Ashley Roberts.

La Roberts ha iniziato a ballare all'età di tre anni e a cantare quando ne aveva nove. Suo padre, un batterista e venditore di auto, suonò con il famoso gruppo The Mamas & The Papas, mentre sua madre era un'istruttrice di Pilate.

Sei anni fa, al termine della scuola superiore, Ashley si trasferì a Los Angeles. Durante l'estate precedente aveva seguito un corso sotto la guida di un rispettato professore di danza moderna della West Coast, Dee Caspary. Questa volta invece Ashley aveva intenzione di andare a L.A. per riuscire a realizzarsi e infatti riuscì ad apparire in diversi spot commerciali per la gomma Eclipse e per la Joe Boxer indumenti.

Nei mesi successivi, Ashley ottenne un posto nelle Pussycat Doll. "Sinceramente non ne avevo mai sentito parlare, ma sono grata per questa possibilità". Notata per il fatto che quando canta la sua voce tende ad assomigliare a quella di Marilyn Monroe, Ashley descrive così la sua esibizione sul palcoscenico "sensuale ma innocente". Si considera uno spirito libero e infatti secondo lei è "la bionda" all'interno del gruppo e con un sorriso dice non di certo "naturale".

### **JOHN REARDON (JOEL KIRK)**

Nato ad Halifax, in Nova Scotia, John Reardon è uno di tre figli e fa parte di una grande famiglia. Appena può cerca sempre di tornare a casa sua, quando non è impegnato a lavorare a Hollywood o a Vancouver.

Durante i suoi anni di studio John ha recitato in diversi ruoli ma non ha mai considerato la recitazione come una vera professione fino a quando non vide l'eccezionale interpretazione di Paul Newman in *Nick Mano Fredda*. Deciso a seguire le orme del suo idolo, John scelse di terminare prima di tutto la sua educazione. Ha studiato biologia marina all'Università Mount Allison dove è diventato una star come giocatore di football ricevendo anche un premio come All-Canadian and Scholar Athlete of the Year.

Dopo la laurea, John ha recitato con alcune compagnie comiche prima di iniziare a studiare recitazione alla Second City di Toronto. Il suo primo ruolo importante arrivò nel 2001, quando venne scelto per recitare in un episodio di *The Chris Isaak Show*, a cui seguì l'apparizione in un episodio di *The Twilight Zone*, nella serie TV *Andromeda* e nel film per la TV *I<sup>st</sup> to Die*.

I successi televisivi di John continuarono con la costante apparizione del personaggio di Josh Wyatt nella serie prodotta dalla CBC *Edgemont* e interpretando Randall Thompson in tre episodi di *True Calling*. Nel 2004 ha ottenuto il suo primo ruolo cinematografico, recitando nella parte di Heath nella commedia dei fratelli Wayans *White Chicks*. Ha recitato come attore protagonista, Greg, nel film horror *Severed*. È inoltre presente nel cast di *Scary Movie 4*, al fianco di Leslie Nilson, Bill Pullman, Molly Shannon e Michael Madsen.

John ha continuato a lavorare per la TV recitando come protagonista nella mini serie prodotta dal gruppo Hallmark *Merlin's Apprentice*, al fianco di Sam Neill e Miranda Richardson e in *Painkiller Jane* nel ruolo di Bruce. Tra gli altri film per la TV ricordiamo *Valentine's Carol*, *7 Things to do Before I'm 30* e la mini serie *Son of the Dragon*, girata interamente in Cina e mandata in onda sul canale Hallmark nell'Aprile 2008. In questo sceneggiato ha dimostrato le sue doti atletiche grazie al suo convincente ritratto di DB, giovane uomo che si allena alle arti marziali sotto la guida di un abile maestro interpretato da David Carradine.

Per affinare le sue doti recitative ha continuato a studiare insieme a Michael David Simms e Jeff Seymour a Vancouver e con Chris Fields a Los Angeles. John è un grande sostenitore di un vasto numero di associazioni umanitarie, tra cui la Save the Oceans, Sharkwater, Amnesty International, The Canadian Wildlife Fund.

Ha partecipato a diversi eventi e gare nei pressi di Vancouver tra cui il Nike Five Peaks e il Seat o Summit Races. Ha viaggiato in più di 40 paesi e ha una grande passione per lo SCUBA. Nel tempo libero si dedica alla scrittura, in fatti al momento sta sviluppando e scrivendo una serie TV che dovrebbe essere girata ad Halifax e sta cercando di produrre una sua sceneggiatura che parla della guerra civile in Cambogia.

### **KAREN LEBLANC (BRENDA)**

Karen LeBlanc è una talentuosa artista che si divide tra cinema, televisione e palcoscenico. Tra i suoi lavori televisivi ricordiamo *ReGenesis*, *Wisegal*, *Runaway*, *Knights of South Bronx*, *Kevin Hill*, *Wonderland*, *Playmakers*, *Mentors*, *Mutant X*, *Trailer Park Boys* e *Soul Food*.

Karen ha recitato nei seguenti film *Crazy for Christmas*, *More Than Meets The Eye: The Joan Brock Story* e *Chasing Cain: Face*. Ha anche recitato in *Lucky Day*, che parla del mister di Mary Higgings Clark e in *Guilt by Association* con Mercedes Ruehl. Sul grande schermo LeBlanc è apparsa nel corto *Short For Nothing* e in *Nurse Fighter Boy* per il Canadian Film Centre.

LeBlanc è una dotata cantante e una grande artista del palcoscenico tra cui ricordiamo il ruolo da protagonista nella produzione canadese *Outrageous* e nel *Rent* della Mirvish Production. Ha inoltre aperto i concerti in giro per il mondo per il tour di Tina Turner *Legends In Concert*.

Karen LeBlanc vive a Toronto (Ontario).

# I REALIZZATORI

## DARREN GRANT – REGISTA

Con all'attivo un film rivelazione come *Diary Of A Mad Black Woman*, oltre centotrenta video musicali e diversi premi vinti per spot commerciali, Darren Grant si è indiscutibilmente aggiudicato un posto nel mondo dell'intrattenimento.

L'inevitabile passaggio dal mondo dei video musicali a quello dei film è un avvenimento già noto alla comunità di Hollywood, soprattutto visto il grande talento che Grant possiede. In poco tempo Grant ha ottenuto il riconoscimento delle sue capacità sia da parte dell'industria di film che da quello delle case discografiche. Ha la grande abilità di catturare e presentare aspetti della personalità di un'artista che nessuno in precedenza era riuscito ad evidenziare. Sebbene molto pratico dell'arte del dirigere, ciò che lo contraddistingue veramente è la personalizzazione di ogni suo lavoro e la grande qualità filmica che riesce a portare sullo schermo. È considerato come uno dei più importanti giovani registi emergenti nel mercato dei film, soprattutto nel genere della commedia e del dramma.

Attualmente risiede a Los Angeles. Grant è riuscito a rimanere sulla cresta dell'onda in quanto è sempre attento ai cambiamenti che avvengono nel mondo del lifestyle e della moda sia per quanto riguarda i film che la musica. Rimanendo in contatto con diversi stili è in grado di comprendere al volo l'ultima tendenza in fatto di tecniche, di vendita d'immagine e possiede la competenza innata di consegnare il messaggio dell'artista e la sua immagine al pubblico come nessun altro sa fare.

Grant ha lavorato con grandi artisti quali Maya, TI, Tamia, Aaliyah, Destiny's Child, Vanessa Hudgens, Wyclef Jean, The Coors, Monica, Jermaine DuPri, Jay Z e Jewel. Ha inoltre girato diverse pubblicità per colossi quali Budweiser e McDonalds.

Nato a Seattle, Washington, Darren è stato introdotto nel mondo dell'intrattenimento in tenera età. Sua madre, regista indipendente, lo portava sempre con sé durante i film festival e altri eventi del genere. Dopo la scuola superiore a bordo della sua VW Bug partì per la California con soli \$300. Ma appena dopo tre ore di viaggio, la macchina lo abbandonò. Intenzionato a continuare saltò su un autobus e arrivò da un suo amico laureando alla San Diego State University nell'autunno del 1989. Grant venne subito attirato dai corsi di cinematografia e venne ammesso alla facoltà di Film School della SDSU. Due anni dopo ancora una volta mise insieme le sue cose e si trasferì a Los Angeles con base alla Cal State Northridge, dove ottenne il suo BA e completò la sua formazione. Gli venne conferito il Most Likely to Succeed by the Black Student Union.

In seguito Grant entrò nel mondo della produzione cinematografica e iniziò a lavorare come fattorino per la Propaganda Films. Dopo alcuni mesi, la sua seria etica lavorativa venne riconosciuta e ottenne la promozione a freelance come assistente alla produzione. Grant colse l'occasione per imparare sul campo i fondamentali della produzione dei video musicali e della pubblicità. Durante questo periodo lavorò con artisti quali Janet Jackson, Stevie Wonder, Madonna, Tony Braxton e Prince.

La carriera di Grant subì una svolta quando attirò l'attenzione con uno dei suoi primi successi nel campo della musica. Nei due anni successivi Grant avrebbe diretto oltre trenta video musicali. Nel 2001 il suo duro lavoro venne riconosciuto quando venne notato da MTV e ottenne il VMA (Video Music Award) R&B Video of the Year per il video della canzone delle Destiny's Child Survivor. Questo video contribuì a portare l'album a raggiungere i dischi di platino.

Attraverso gli anni Grant ha ricevuto un NAACP Image Award (Outstanding Music Video) nel 1998 per il video della hit-song Stomp di Kirk Franklin. Ha vinto due Billboard Music Video

Awards for Best Dance New Artist Clip e Best R&B New Artist Clip nel 2001 per il famoso video della canzone di Craig David Fill Me In. Nel 2002, Grant ottenne da parte dei suoi colleghi un grande riconoscimento quando il video della canzone di Jewel Standing Still ottenne il prestigioso MVPA (Music Video Production Association) Adult Contemporary Video of the Year. Con tutti questi successi Grant divenne un regista molto rispettato nel mondo della musica.

Nel 2004 Grant divenne un cliente della William Morris Agency. Sei mesi dopo, nel 2005, Darren fece il suo debutto cinematografico con *Diary of a Mad Black Woman*. Il film balzò al numero uno della classifica e ottenne un incasso da record al boxoffice guadagnando oltre \$50 milioni in America e oltre \$70 milioni con le vendite di DVD. Il film guadagnò molti premi e riconoscimenti, inclusi NAACP Image Award, BET Comedy Award for Outstanding direction in a Theatrical Film e WSIWG Award for Film of the Year. Ha inoltre ricevuto nel 2005 il prestigioso Alumni Cinematheque Award dal Department of Cinema and Television Arts (California State University Northridge).

### **ANTHONY MOSAWI (PRODUTTORE)**

Anthony Mosawi ha la qualifica di avvocato sia in UK che in California. Ha lavorato come produttore esecutivo per la Paramount Pictures prima di diventare il dirigente di servizio per la Paramount-based Mutual Film Co. È il fondatore e direttore generale della Mayhem Entertainment, che è stata lanciata nel 2005.

### **BRAD LUFF (PRODUTTORE)**

Il produttore Brad Luff riveste la carica di responsabile della produzione alla Mayhem Project, la compagnia di produzione cinematografica indipendente che ha prodotto *Ballare Per Un Sogno*. Prima di questo è stato il responsabile della produzione alla Morgan Creek, dove dirigeva un gruppo di quattro executive e era responsabile della direzione dello sviluppo e produzione dei progetti della Morgan Creek. A lui si devono film quali *Rischio A Due*, con Al Pacino, Mathew McConaughey e Rene Russo; diretto da D.J. Caruso e sceneggiato da Dan Gilroy e *L'Esorcista: La Genesi* diretto da Renny Harlin.

Dal Novembre del 1996 al Luglio del 2003, Brad è stato il Vice Presidente Esecutivo della produzione alla Original Film, dove ha prodotto *Urban Legends: Final Cut*, *Assatanata*, *Non È Un'Altra Stupida Commedia Americana* e *Torque – Circuiti Di Fuoco*. Ha inoltre prodotto il film TV *Monster* per la UPN. Prima della Original Film, Luff ha lavorato per la Fox Broadcasting Company at Fox Night at the Movie, New Line Cinema e ha ricoperto la carica di vice presidente della produzione alla Harpster e Associates. Come produttore indipendente Brad ha realizzato *Implicated* per la Columbia/Tri-Star nel 1996.

Prima di entrare nel mondo dell'industria dell'intrattenimento, Luff ha lavorato per la Mitsui Bank come analista finanziario e per la Wells Fargo Bank nel Business Banking Group. Si è laureato all'Università di Los Angeles nel 1986 con un Degree in Political Science, International Relations Concentration. Brad parla spagnolo e ha vissuto e studiato a Guadalajara, Messico e a Madrid, Spagna. Attualmente risiede a Los Angeles con sua moglie Natalia, i suoi due figli, Isabella e Jack e i loro cani di razza Shi Tzus, Gino e Bruno.

## **ROBERT BENJAMIN (PRODUTTORE ESECUTIVO)**

Con oltre venticinque anni di esperienza nel mondo dell'industria cinematografica e televisiva, Robert Benjamin ricorda che iniziò la sua carriera nel campo dei trasporti.

Ha lavorato come coordinatore dei trasporti per oltre sedici anni in diversi campi dei media televisivi, incluso il periodo delle miniserie *George Washington: The Presidential Years*, numerosi MOW (Movie of the Week) tra cui diversi film di *Perry Mason* e alcuni episodi di serie televisive quali *Una Famiglia Come Tante* e *Flash*.

Dal 1994 al 1999, Robert ha rivestito la carica di vice presidente della Physical Production per la Pet Fly Productions, producendo molte serie televisive tra cui *Viper*, *It's True* e *Sentinel*. Ha coprodotto *Dukes of Hazzard: The Beginning* e *The Astronaut Farmer* per la Warner Bros. Di recente è ritornato alla produzione indipendente rivestendo la carica di produttore esecutivo di *Ballare Per Un Sogno* per la The Mayhem Project.

## **DAVID CLAESSEN (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)**

Tutto ebbe inizio verso la fine del 1970 quando David Claessen venne introdotto per puro caso nel mondo del cinema ad Amsterdam, sua città natale. Dopo essersi laureato presso la Nederlandse Televisie & Film Academie all'inizio del 1980, iniziò a lavorare nel vasto mercato dei documentari televisivi in Europa. Questo lo portò in giro per il mondo filmando per la televisione tedesca, francese e inglese.

In seguito lavorò come operatore sotto le figure leggendarie dei cameraman francesi Henri Alekan e Sacha Vierny. David cominciò a lavorare come direttore della fotografia nel 1984, quando ottenne l'opportunità di curare la fotografia del film francese *Haute Mer*, diretto dal regista argentino Eduardo Cozarinsky. Trasferitosi negli Stati Uniti verso il 1986 e dopo un periodo di assestamento curò la fotografia del film *The Telephone* diretto da Rip Torn, con Whoopi Goldberg e del film *Getting In* diretto da Doug Liman, con Matthew Perry e Callista Flockhart.

Nel 1995 ha curato la fotografia per il film di Richard Sears *An Evil Town*, che vinse il Best Short Film al Festival di Cannes di quell'anno. Alcuni anni dopo, David vinse il Kodak Achievement Award for Best Cinematography per il suo lavoro sul film di Mark Chiat *Every Dog Has It's Day*. Sebbene al momento sia molto preso da campagne pubblicitarie (Mercedes, Heineken, Nike, GMC) e video musicali (Britney Spears, Snoop Dogg, Aaliyah, Brandy, Monica, BoyzII Men, Jaz Z) nel corso degli ultimi dieci anni Claessen ha completato diversi film con la regista Julie Dash, incluso *The Rose Parks Story* per il quale ottenne la candidatura per Best Direction dai DGA.

Con il film *Diary Of A Black Mad Woman*, Claessen si è riunito con l'amico regista Darren Grant, con il quale ha collaborato per anni nel mondo del mercato delle pubblicità e dei video musicali, riuscendo a ottenere la sua prima volta come numero uno al boxoffice.

## **RAY KLUGA (SCENOGRFO)**

Ray Kluga ha iniziato la sua carriera come direttore artistico lavorando da subito con molti dei grandi nomi del mercato cinematografico, tra cui ricordiamo i registi Martin Brest, Woody Allen, Robert Redford, Cameron Crowe, Nora Ephron e Garry Marshall.

La sua prima opportunità come Scenografo è arrivata da Daniel Petrie, per il suo film *Baciati Dalla Sfortuna*, presente nel cast Lindsay Lohan. Dopodiché Ray non si è più fermato, ha lavorato per il

film di Robert Cary *Ira and Abby*, dove il suo lavoro è stato elogiato da parte dei critici del Wall Street Journal.

Ray ha collaborato nuovamente con Cary per il film *Save Me*, che è stato presentato al Sundance Film Festival del 2007. Tra gli altri film ricordiamo *The Babysitters*, presentato al Festival di Toronto del 2007 e *Waiting in Beijing*, girato interamente in Cina e distribuito nel 2008.

### **TRACY PHILLIPS & DOMINIC CARBONE (COREOGRAFI)**

Tracy Phillips e Dominic Carbone hanno cominciato la loro attività di coreografi insieme alla scuola superiore e hanno continuato sin da allora. Insieme hanno curato le coreografie sia per il piccolo che per il grande schermo, per non parlare di campagne pubblicitarie, elaborati tour e centinaia di video musicali. Hanno lavorato con molti artisti affermati tra cui i Maroon 5, Marilyn Manson, Goo Goo Dolls e Josh Groban. Nel 2008 Tracy e Dominic hanno coreografato il Tour mondiale per la Reunion delle Space Girls. Tra le loro campagne pubblicitarie sono presenti spot per McDonalds, Target, Gap, Starbucks e Toys R Us.

### **KARYN WAGNER (COSTUMISTA)**

Karyn Wagner proviene da una famiglia che ha una grande storia nel mondo del cinema. Suo nonno, George Barnes, vinse un Oscar per il suo chiaroscuro tetro e opprimente nel film di Alfred Hitchcock *Rebecca, La Prima Moglie*. Sua nonna fece parte della società per azioni Erich von Stroheim e suo padre ha lavorato nel cinema come tecnico addetto al missaggio.

Ha studiato storia dell'arte presso l'Università della California, Davis. In seguito ottenne un lavoro come coordinatrice della produzione di un film e da qui in poi ha focalizzato la sua attenzione lavorando come operatrice prima di diventare costumista.

Wagner adora ricreare le atmosfere della storia e dei film in genere, si è entusiasmata molto per aver potuto ricreare il look noir per *The Hessen Affairs*. Ha collaborato con il regista Frank Darabont per i suoi film *Il Miglio Verde* e *The Majestic*; con D.J. Caruso *Salton Sea - Incubi e Menzogne* e per il film prodotto dalla HBO *Black Cat Run*.

Tra i suoi film ricordiamo *Le Pagine Della Nostra Vita* di Nick Cassavetes, *Torbide Ossessioni* di Steven Soderbergh, il primo film americano di John Woo *Hard Target – Senza Tregua*, *La Baia Di Eva* di Kasi Lemmons.

Wagner ha inoltre curato i costumi per la prima stagione del Friday Night Lights della NBC e di alcuni episodi pilota come *Antonie Fuqua's Murderbook*, per il film TV della PBS *Cora Unashamed*, per Hallmark *Hall of Fame* e *The Magic of Ordinary Days*.